

Editoriale / LUIGI D'ALONZO

Viviamo tempi difficili. Il mondo a cui apparteniamo e che tutti noi desideriamo rendere migliore appare colpito da una crisi generale irreversibile che dura ormai da decenni. L'aspetto economico è forse la cosa più lampante, la crisi mondiale finanziaria e commerciale ci tocca molto da vicino perché vediamo molti dei nostri giovani in Italia, ad esempio, non trovare lavoro. Le banche, segmento storico e assai solido del nostro ordinamento civile e finanziario sembrano improvvisamente in crisi profonda, alimentando un'incertezza quotidiana che si riflette anche in altri contesti politici. L'uscita della Gran Bretagna dall'unione europea appare come un elemento devastante che improvvisamente rompe gli ideali di unitarietà e di appartenenza culturale e sociale che fondavano l'Unione europea. Molti guardano con sgomento un mondo in preda a movimenti migratori inarrestabili con il pericolo che tutto ciò provochi una reazione di chiusura nella mentalità comune e ciò spaventa. Non si cresce culturalmente e socialmente arroccandosi su posizioni di privilegio sociale ed individuale e d'altronde i primi morti in Italia di violenza razzista ci indicano la pericolosità di un cammino sempre più arduo da capire e solcare.

In questo numero della nostra rivista apriamo con uno spazio dedicato ad un nostro collega improvvisamente deceduto pochi mesi fa: Alain Goussot. Una persona squisita, un docente universitario dotto, un caro amico appassionato di pedagogia speciale e di didattica speciale. Un intellettuale raffinato che soffriva per gli altri, che amava gli altri e soprattutto i più deboli. Quando recentemente sono accaduti i fatti terroristici all'aeroporto di Bruxelles, immediatamente inviò a tutta la comunità della SIPeS una lunga lettera in cui esprimeva tutto il suo dolore per il Belgio, un piccolo Paese Europeo ma con grandi idee culturali, Paese natio di pedagogisti illustri e soprattutto di Decroly, a cui Alain aveva dedicato molto tempo e molto spazio nelle sue ricerche.

Alain Goussot credeva nella forza dell'incontro, "molti bambini autistici tracciano movimenti con le mani, gesti che possono sembrare inutili e incomprensibili eppure gesti che per loro hanno un senso. Allora bisogna imparare a partire da questi movimenti e gesti per creare delle situazioni in cui sia possibile il contatto e quindi lo spazio dell'incontro" (*Autismo: una sfida per la pedagogia speciale*, Aras edizioni, Fano, 2012, p. 249). Alain credeva nella forza della relazione, amava dialogare, parlare, confrontarsi, aprirsi agli altri. Caratteristiche che ultimamente questo mondo sembra rifiutare, sempre più chiuso e preda di appetiti egoistici incontrollabili. Aiutaci Alain a resistere e a proseguire nel nostro cammino aprendoci allo spazio dell'incontro.

La rivista prosegue nella parte dedicata alla riflessione teorica con due articoli dedicati il primo a ripercorrere un itinerario storico pedagogico speciale solcato dal lavoro di illustri medici educatori (Fabio Bocci) e il secondo dedicato alla dialettica diversità-differenza (Andrea Fiorucci). Nella sezione denominata di revisione sistematica si affrontano le tematiche delle stereotipie nei Disturbi dello Spettro Autistico (Saverio Fontani) mentre nella parte dedicata agli esiti delle ricerche abbiamo i contributi originali sul rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'Index per l'Inclusione (Pola Damiani e Heidrun Demo), sul mutismo selettivo e la didattica flipped (Felice Corona, Tonia De Giuseppe), sul co-teaching come pratica collaborativa inclusiva (Elisabetta Ghedin e Debora Aquario) sui facilitatori e sulle barriere nella pratica sportiva di atleti con disabilità fisiche (Simone Visentin), sulla logogenia (Valeria Cappellini e Antonella Conti), sull'inclusione nei servizi educativi per la prima infanzia (Elena Bortolotti e Caterina Bembich) e sul coinvolgimento paterno nella cura dei figli con/senza disabilità (Alessia Cinotti, Francesca Basile).

Si tratta di contributi interessanti che segnalano la vivacità della rivista e della nostra comunità scientifica.